

GAMMA CHIMICA S.P.A.

Sede legale: Milano – Viale Certosa, 269 – Capitale Sociale: Euro 1.100.000 interamente versato
Numero di codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04611330152 R.E.A. MI 1028814

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n° 127/91; la nota integrativa è parte integrante dello stesso.

Tale bilancio consolidato viene presentato, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 42 del Decreto Legislativo n° 127/91, unitamente al bilancio d'esercizio.

Nel mese di ottobre dell'esercizio 2019 è stata acquisita la partecipazione di controllo nelle società GHP Spolska Zo.o. Komanditowa e GHP Spolska Zo.o.. Ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 127/91 così come interpretato dall'OIC 17 non si è provveduto al consolidamento delle due partecipazioni per una duplice serie di ragioni:

- a) L'acquisizione delle totalità delle quote di entrambe le società è avvenuta con lo scopo di una successiva alienazione del 50% della partecipazione. A tal fine già alla fine dell'esercizio in chiusura erano in corso trattative con un soggetto economico di diritto italiano; l'emergenza sanitaria ha di fatto bloccato l'operazione che si ritiene possa essere perfezionata entro un paio di mesi dalla data odierna.
- b) I bilanci delle due aziende controllate sono comunque irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Le due partecipazioni sono state classificate nella voce dell'attivo circolante dello stato patrimoniale consolidato III – Attività che non costituiscono immobilizzazioni – 1) partecipazioni in imprese controllate non consolidate. In calce alle sezioni vengono fornite le informazioni economiche e patrimoniali.

I criteri di valutazione, conformi alle disposizioni di legge, sono utilizzati uniformemente dalle aziende comprese nel consolidamento.

Non sono intervenuti casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 29, punti 4 e 5, del Decreto Legislativo n° 127/91.

Sono stati considerati tutti i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Gamma Chimica S.p.A, avente sede legale in Milano viale Certosa n° 269 – CONTROLLANTE e della AT. Service S.r.l., avente sede legale in Castelnuovo (Pv) via Madonna dei campi snc – CONTROLLATA al 100%.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del Decreto Legislativo 127/91.

In particolare si è proceduto:

- all'eliminazione della partecipazione con il patrimonio netto della società controllata;
- all'elisione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel perimetro di consolidamento, nonché dei proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime.

STRUTTURA E CONTENUTO

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale consolidato e del Conto Economico consolidato, sono quelli prescritti per i bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento, salvo gli eventuali adeguamenti necessari al fine di tener conto delle voci che scaturiscono dalla tecnica di consolidamento.

***CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE
RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI IN VALUTA ESTERA.***

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 sono quelli prescritti per la redazione dei singoli bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento dall'articolo 2426 del codice civile e dai documenti predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In particolare si conferma che nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 non si è fatto ricorso a deroghe per casi eccezionali.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al valore residuo generato dal costo di acquisto rettificato dall'ammortamento diretto ad aliquote costanti che tengono conto della utilità futura e, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale. Per le immobilizzazioni immateriali aventi durata indeterminata, l'utilità futura è stimata con riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio si valuti l'esistenza di un indicatore di impairment (così come indicato dall'OIC 9) che segnali la probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rivalutato in osservanza alle disposizioni di legge in materia, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione degli impianti, rettificato degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche, determinate in relazione alla vita utile di ogni categoria, e ritenuti congrui in funzione del deperimento e dell'usura delle immobilizzazioni stesse. Per l'esercizio di entrata in funzione delle immobilizzazioni l'aliquota di ammortamento è ridotta della metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo non superiore ad Euro 516,46, ad eccezione di quelli aventi una comprovata utilità pluriennale, vengono integralmente addebitati al conto economico nel corso dell'esercizio in cui sono sostenute le spese di acquisizione, attesa la loro assimilazione a beni di consumo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I beni condotti in leasing vengono iscritti all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui la società esercita il diritto di riscatto per il valore ad esso corrispondente.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio si valuti l'esistenza di un indicatore di impairment (così come indicato dall'OIC 9) che segnali la probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto dell'esistenza di perdite durevoli accertate. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

CREDITI

I Crediti, sia dell'attivo immobilizzato che dell'attivo circolante, sono esposti al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il valore nominale e l'importo della svalutazione dei crediti stessi. In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 i crediti vengono stralciati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si considerano estinti oppure quando la titolarità dei crediti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti, ai sensi dell'OIC 15 par. 84 e dell'articolo 2423 comma 4 del C.C., rispetto al valore di realizzo.

RIMANENZE

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata per ciascuna categoria, sulla base del costo d'acquisto, eventualmente aumentato dei costi accessori, secondo la metodologia LIFO a scatti.

La valutazione delle merci in viaggio è effettuata sulla base del costo specifico di acquisizione.

Le rimanenze sono comunque iscritte ad un valore mai superiore al minor prezzo tra quello d'acquisto ed il prezzo desunto dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati sulla base del criterio della competenza temporale secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis codice civile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono determinati secondo il criterio di congruità per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito evidenzia le indennità maturate a fine anno dal personale dipendente, determinate in conformità alle disposizioni legislative contenute nell'art. 2120 codice civile e nel contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria vigente al netto delle somme trasferite al Fondo Tesoreria ed ai Fondi pensionistici scelti dai dipendenti nonché degli accanti concessi.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale rappresentativo del presunto valore di estinzione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti, ai sensi dell'OIC 19 par. 90 e dell'articolo 2423 comma 4 del codice civile, rispetto al valore di realizzo.

I costi accessori relativi alla sottoscrizione di finanziamenti chirografari a medio termine, vengono suddivisi pro rata temporis sulla base della durata del contratto di finanziamento.

PARTITE IN VALUTA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono calcolate per competenza sul reddito fiscalmente imponibile in base alla normativa ed alle aliquote vigenti e accantonate tra i debiti tributari, al netto dei crediti di imposta, delle ritenute di acconto subite e degli acconti già versati all'Erario. Sono inoltre conteggiate e contabilizzate le imposte sul reddito differite e anticipate derivanti da variazioni temporanee nel calcolo del reddito imponibile fiscale di competenza del periodo nel caso in cui la loro realizzazione nei futuri esercizi è certa o probabile. Le aliquote utilizzate sono quelle in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

CONTRATTI DI LEASING

La rappresentazione in bilancio dei beni in leasing è effettuata mediante l'utilizzo del metodo patrimoniale. Nel conto economico vengono registrati i canoni di leasing di competenza dell'esercizio. Nei conti d'ordine viene evidenziato l'impegno nei confronti della società di leasing derivante dai canoni di leasing ancora da pagare. Nella nota integrativa viene indicato il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

RICAVI E COSTI

Gli acquisti e le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni ovvero con il passaggio dei rischi. I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero per quelle dipendenti da contratti di locazione, di assistenza tecnica e altri contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie, ricevuti o rilasciati, vengono esposte in apposita sezione.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale sono dettagliatamente analizzate nel prosieguo del documento, così come pure quelle del Conto Economico.

Passando all'esame dello stato patrimoniale e del conto economico, vengono esposte le variazioni più significative intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi per l'acquisizione delle licenze per utilizzo di programmi Edp sono ripartiti in tre esercizi.

Nel corso dell'esercizio la controllante ha acquistato il marchio "Romichem" che ha permesso, e permetterà negli esercizi futuri, la commercializzazione, prevalentemente in Paesi extracomunitari, di particolari prodotti che non rientravano nel business della società; l'ammontare capitalizzato di € 358.746 rappresenta l'ammontare del corrispettivo pagato e degli oneri notarili connessi all'operazione.

I costi inerenti i marchi sono ripartiti in dieci esercizi.

La voce "Avviamento" comprende esclusivamente l'avviamento di pertinenza del consolidato, contabilizzato nell'esercizio in cui la controllante ha acquisito la partecipazione totalitaria nella AT. Service Srl.

A seguito delle variazioni intervenute nel 2005 nella normativa fiscale di riferimento, gli ammortamenti civilistici operati negli esercizi precedenti dalla controllante, in relazione ad avviamenti diversi rispetto a quello del capoverso precedente, non sono stati fiscalmente interamente dedotti. Nell'esercizio in chiusura si è pertanto manifestato l'effetto fiscale reversal, calcolato su di un ammontare complessivo pari a Euro 75.868 che ha comportato un utilizzo delle imposte anticipate contabilizzate nei precedenti esercizi. Si rimanda alla posizione "Imposte Anticipate".

La categoria "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende, tra l'altro:

- i costi sostenuti per l'acquisizione dei programmi software che sono ripartiti in cinque esercizi; nel corso dell'esercizio gli investimenti sono ammontati a € 76.964.
- Le spese straordinarie relative all'immobile di Castelnovetto concernenti i costi sostenuti nel corso dei vari anni (Euro 104.336 nel 2019) relativi al polo logistico condotto in locazione ordinaria e concesso in comodato gratuito alla controllata AT. Service S.r.l. che gestisce la logistica del gruppo. L'ammortamento avviene sulla base della durata del contratto di locazione pro rata temporis.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono dettagliate nel prospetto di cui all'allegato n. 2.

Nella categoria "Serbatoi cilindrici", il cui valore somma a Euro 1.412.540 (inseriti nelle "Attrezzature commerciali e industriali") sono compresi beni per un valore pari ad euro 194.812 non ancora entrati in funzione, o comunque non utilizzati, e quindi non sottoposti ad ammortamento nel presente esercizio.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende, tra l'altro, l'immobile sito in Lainate ove viene svolta l'attività commerciale e finanziaria della controllante. L'acquisizione dello stesso è avvenuta nel corso del 2015, al termine del contratto di leasing; il prezzo di riscatto pari a Euro 190.000 è stato conseguentemente iscritto nella voce "Terreni e Fabbricati". Il valore originario dell'immobile, comprensivo degli oneri accessori direttamente sostenuti e completamente

ammortizzati, era pari a Euro 1.210.000. La quota parte del valore dell'immobile riferibile al terreno non viene soggetta ad ammortamento.

La voce "Altri beni" evidenzia un incremento di Euro 987.529 e dismissioni nette per un ammontare di Euro 277.497: queste variazioni sono principalmente dovute al sistematico rinnovamento degli imballi in plastica dalla capacità unitaria di 1.000 litri, riutilizzabili nel corso degli anni.

Aliquote di ammortamento ordinarie

Fabbricati	3,00%
Impianti specifici	15,0 - 7,50%
Impianto di sollevamento	7,50%
Impianti di rilevazione livelli	7,50%
Attrezzature di magazzino	15,0%
Laboratorio chimico	12,0 - 15,0%
Autovetture	25,0%
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi ufficio	12,0%
Macchine ufficio elettroniche	20,0%
Imballi ammortizzabili	40,0%
Serbatoi cilindrici	7,5%
Stigliatura	10,0%

Si segnala che nessun bene tuttora in patrimonio è mai stato oggetto di rivalutazione.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese collegate

Tutte le partecipazioni sono detenute dalla società controllante.

		2019	2018
Essepi Chimica Srl	Euro	31.000	31.000
GHP Spolka z o.o. Komanditowa	Euro	-	163.385
GHP Spolka z o.o.	Euro	-	141
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	31.000	194.526

Essepi Chimica S.r.l.

Trattasi della partecipazione nella società Essepi Chimica S.r.l. ed è valutata al costo di acquisizione, pari a Euro 31.000, avvenuto nel corso del 2009. La società ha sede legale in Cantù (Co) via Al Monte, 5 con capitale sociale di Euro 10.400. La partecipazione riguarda il 50% delle quote sociali.

La società svolge attività di commercializzazione di prodotti chimici per la produzione di mole abrasive.

Come specificato nella sezione dedicata all'illustrazione dei criteri di valutazione, si conferma che la valutazione della partecipazione è effettuata al costo di acquisto. Al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio alla data odierna approva-

to, il patrimonio netto contabile della partecipata ammontava complessivamente a Euro 385.056 ed evidenziava un utile netto d'esercizio di Euro 45.977.

In relazione alla partecipazione nella società GHP Spolska Zo.o. Komanditowa e GHP Spolska Zo.o. si rimanda alla sezione dedicata alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate.

Partecipazioni in altre imprese

Nessuna variazione rispetto al passato esercizio. Riguarda la partecipazione al Consorzio Conai.

Crediti verso imprese collegate

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Trattasi di un finanziamento infruttifero concesso nel corso di precedenti esercizi dalla controllante alla Essepi Chimica S.r.l.

Crediti verso altri

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Riguardano esclusivamente, come per il passato esercizio, depositi cauzionali; nessuna variazione nell'esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

I RIMANENZE

Sono di esclusiva pertinenza della controllante. La composizione e le variazioni intervenute nelle voci di magazzino nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel prospetto di cui all'allegato n. 3.

L'incremento complessivo assomma a Euro 2.141.139. Anche tenendo conto del valore delle merci in viaggio al 31 dicembre 2019 pari a Euro 4.689.515 (Euro 3.518.756 nel passato esercizio) si registra un deciso incremento nonostante la diminuzione annuale di fatturato di oltre 16 milioni di euro. Questo fatto è dipeso essenzialmente da due fattori combinati fra di loro: a) il calo di fatturato dell'ultimo bimestre 2019, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, di circa 2,7 milioni di euro: fenomeno non atteso; b) andamento dei prezzi sul mercato internazionale che hanno consigliato di sovra pesare le scorte.

La velocità di rotazione, al netto dell'effetto derivante dalle merci viaggianti, si mantiene comunque di poco sopra ai 30 giorni.

E' stato mantenuto in essere, senza ulteriori accantonamenti, il fondo svalutazione di Euro 85.000 in quanto si ritiene, allo stato attuale, che tale ammontare sia sufficiente a coprire il fenomeno di eventuale obsolescenza e/o lento rigiro dei prodotti.

Per effetto della dinamica temporale del prezzo medio delle merci compravendute, il valore medio di taluni prodotti al 31 dicembre 2019, calcolato con la metodologia LIFO a scatti, è risultato superiore a quello di mercato; in ossequio ai principi contabili enunciati, per una corretta e veritiera rappresentazione di bilancio si è provveduto a valutare queste merci al minor prezzo medio di acquisto del mese di dicembre 2019.

Le rimanenze risultano quindi correttamente valutate al minore tra il prezzo di acquisto, con metodologia LIFO a scatti, ed il prezzo di mercato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 10° comma C.C. si segnala che la valutazione delle rimanenze finali di prodotti finiti e merci ai costi correnti di fine esercizio 2019, al netto del fondo svalutazione, sarebbe ammontata a Euro

22.792.188 (maggiore valore di euro 122.893); al 31 dicembre 2018 il valore delle rimanenze a prezzi correnti assommava a Euro 21.479.043 (maggiore valore di Euro 934.185). Conseguentemente l'effetto economico positivo sul risultato dell'esercizio è stato pari a Euro 811.292.

II. CREDITI

1) VERSO CLIENTI

A fine esercizio si registra un decremento netto di Euro 9.868.978 a fronte di un decremento di fatturato di 16,6 milioni.

L'ammontare delle vendite dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2019 sono risultate inferiori a valore, rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, di un ammontare pari a 4,4 milioni di euro.

Pur in presenza della difficile congiuntura economica, seppur ante emergenza Covid, ed al comportamento aggressivo della concorrenza, la gestione complessiva della clientela ha denotato un frazionale miglioramento.

Il fondo svalutazione crediti, opportunamente integrato, è da ritenersi sufficientemente congruo per fronteggiare i rischi di insolvenza oggi conosciuti; nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico per un ammontare di Euro 98.330 relative ad una partita che ha manifestato l'insolvenza nel 2019, seppur esistente alla data del 31 dicembre 2018 e non svalutata a tale data. In particolare si segnala che, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 si è provveduto a stralciare dal bilancio i crediti per i quali si è ritenuto essere venuto meno il possibile futuro flusso finanziario.

La composizione del saldo dei crediti verso clienti è la seguente:

		2019	2018
Crediti commerciali verso clienti Italia	Euro	17.213.851	26.738.787
Crediti commerciali verso clienti area CEE	Euro	929.971	791.094
Crediti commerciali verso clienti area Extra CEE	Euro	384.407	213.832
Ri.ba. presentate all'incasso sbf	Euro	41.427.006	43.656.158
Clienti per fatture da emettere	Euro	15.319	10.582
Fondo svalutazione crediti	Euro	(813.368)	(2.384.289)
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	59.157.186	69.026.164

Il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Euro	2.384.289
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(2.167.864)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	596.943
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	813.368

Nell'esercizio si è proceduto a stralciare la quota parte dei crediti a fronte dei quali non è più ragionevole attendersi un futuro flusso di cassa positivo.

Ricordiamo che nell' esercizio 2016 era stata effettuata la svalutazione di un credito, per circa Euro 800.000, sorto nei confronti di una società in concordato in continuità (FAR SpA), poi fallita. La tesi del giudice fallimentare è che questi crediti non potessero godere del diritto di pre deduzione in quanto attratti dal successivo fallimento e quindi rientranti nella massa chirografaria. Contro questa tesi avevamo tempestivamente proposto ricorso, peraltro mai discusso nelle competenti sedi giudiziarie.

Ricordiamo inoltre che in data 2 marzo 2018 la curatrice del fallimento Far ci aveva inviato una lettera nella quale ci comunicava che la Gamma Chimica avrebbe incassato da Far (quando la società era nella fase di concordato in continuità): a) nell'anno antecedente la dichiarazione di fallimento, mediante compensazione, la somma di Euro 2.892.816; b) nei sei mesi che hanno preceduto il fallimento a mezzo bonifici, *in termini diversi dai termini d'uso*, la somma di Euro 2.988.554. A dire della curatrice tali pagamenti sarebbero stati revocabili e invitava Gamma Chimica alla restituzione delle somme.

Il legale nominato dalla nostra società aveva prontamente risposto alla curatrice contestando in diritto tutte le argomentazioni in quanto prive di fondamento.

Nel corso dell'esercizio si è pervenuti ad un accordo stragiudiziale con la curatrice fallimentare, peraltro sotto l'egida del giudice fallimentare, mediante il quale il fallimento Far ha fatto decadere ogni pretesa revocatoria e la Gamma Chimica ha rinunciato all'azione giudiziaria volta a ricondurre il credito vantato in quelli in pre deduzione; a fronte di questa transazione il fallimento FAR ha riconosciuto a Gamma chimica un importo di circa Euro 50.000, registrato nelle sopravvenienze attive in A5, e l'inserimento dell'originario credito nei chirografari, di cui si prevede un ulteriore incasso di circa il tre per cento.

Alla fine dell'esercizio la materia del contendere non era quindi più in essere. Nessun effetto negativo sul conto economico dell'esercizio in quanto il credito era stato prudenzialmente svalutato nell'anno di dichiarazione del fallimento.

3) CREDITI VERSO CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Trattasi del credito verso le società controllata GHP Spolska Zo.o. Komanditowa. Si rimanda alla sezione dedicata alle imprese controllate e non consolidate.

5 bis) TRIBUTARI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

La variazione positiva ammonta a Euro 26.513; la composizione del saldo è la seguente:

		2019	2018
Crediti verso Erario per Ires	Euro	785	16.599
Crediti verso Erario per Irap	Euro	2.560	0
Altri crediti verso Erario	Euro	2.006	0
Crediti verso Erario per Iva	Euro	51.674	13.913
Credito di imposta per risparmio energetico	Euro	2.301	2.301
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	59.326	32.813

I crediti verso Erario per Ires e Irap sono di competenza della controllata, mentre il credito Iva è relativo alla controllante.

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

La variazione negativa dell'esercizio ammonta a Euro 2.301.

		2019	2018
Crediti di imposta per risparmio energetico	Euro	11.505	13.806
Credito IRES a rimborso per deducibilità Irap	Euro	0	12.512
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	11.505	26.318

5 ter) IMPOSTE ANTICIPATE

La voce rappresenta l'ammontare delle imposte anticipate, principalmente di competenza della controllante.

L'evidenziazione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate e la movimentazione del conto nell'esercizio sono analiticamente dettagliate nel prospetto di cui all'allegato n. 4. Nessun elemento è stato escluso nel calcolo delle imposte anticipate.

5 quater) VERSO ALTRI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

L'incremento dell'esercizio ammonta a Euro 3.399.833 il saldo risulta composto come segue:

		2019	2018
Anticipi a fornitori	Euro	1.872.344	1.222.738
Fornitori saldo attivo	Euro	4.420	9.616
Crediti per note credito da ricevere da fornitori	Euro	210.462	218.100
Interessi attivi bancari maturati	Euro	1	1
Depositi cauzionali presso dogana per importazioni	Euro	2.350	2.350
Crediti per cessione crediti pro soluto	Euro	2.400.000	0
Anticipazioni per acquisto azioni proprie	Euro	300.000	0
Crediti diversi	Euro	64.419	2.781
Crediti verso Inail	Euro	65	845
Anticipazioni a dipendenti	Euro	3.282	2.899
Anticipo imposta sostitutiva	Euro	320	0
Prestiti al personale	Euro	4.500	3.000
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	4.862.163	1.462.330

Il credito a fronte di cessione pro soluto di crediti commerciali, di competenza della controllante, è stato incassato nella prima decade del mese di gennaio 2020.

Le anticipazioni per acquisto di azioni proprie si riferiscono ad un contratto preliminare volto all'acquisto di azioni messe a disposizione della società controllante da un socio. L'operazione si è concretizzata il 29 gennaio 2020 con l'acquisto di azioni proprie della controllante pari al 5,54 del capitale sociale per un corrispettivo complessivo, compreso l'acconto, di Euro 1.300.000.

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Trattasi della quota parte dei prestiti al personale dipendente con scadenza oltre l'anno.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

GHP Spolska Zo.o. Komanditowa – GHP Spolska Zo.o.

Nel corso 2015 è stata realizzata una joint venture con un partner tedesco, Harke Group GmbH ora Syntana International GmbH a seguito di cambio di ragione sociale avvenuta nel 2018, avente lo scopo di creare una società di distribuzione di prodotti chimici in Polonia.

Il 23 ottobre 2015 Gamma Chimica ha acquisito il 50% della società già esistente **GHP Spolska z o.o.** dalla Harke Group GmbH per un controvalore di Euro 141 (capitale sociale 120.000 sloty polacchi): la società era di fatto inattiva ed era posseduta originariamente in toto dalla società venditrice.

In data 23 ottobre 2015 è stata costituita la società **GHP Spolska z o.o Komandytowa**, diventata operativa nel mese di marzo del 2016 con capitale sociale di 1.401.000 sloty polacchi.

Nel mese di ottobre 2019, valutata l'impossibilità di procedere con il partner tedesco, abbiamo acquistato il 50% delle quote sociali, detenendo quindi l'intero capitale.

L'acquisizione è stata fatta con l'intento di addivenire una nuova paritetica partnership con una società italiana. Nei primi mesi dell'anno gli accordi si erano sostanzialmente perfezionati; con l'avvento dell'emergenza sanitaria tutto si è fermato. E' nostra opinione che la cessione del 50% delle quote delle due società avverrà nel prossimo futuro.

GHP SPOLKA ZO.O.

Il valore della partecipazione, che contiene il prezzo pagato per l'acquisizione del 50% all'ex socio tedesco di Euro 11.636, ammonta a Euro 11.777.

La società ha sede in Prusice, con capitale sociale di 120.000 sloty polacchi: il controvalore al cambio di fine anno (4,25 euro per sloty) ammonta a Euro 28.235. La partecipazione riguarda il 100% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio disponibile alla data odierna disponibile ancorché non ancora formalmente approvato, il patrimonio netto era pari a 135.908 sloty (Euro 31.978), compreso l'utile d'esercizio di 37.879 sloty. Questa società funge essenzialmente da "holding" e, secondo il diritto polacco, agisce in qualità di Amministratore della società operativa di cui infra.

Il risultato del primo quadrimestre 2020, nonostante l'emergenza Covid, è positivo per Sloty 22.000.

GHP SPOLSKA ZO.O. KOMANDITOWA

Il valore della partecipazione contiene oltre al valore iniziale, il corrispettivo dell'acquisizione del 50% pagato all'ex socio tedesco per Euro 25.600, una rinuncia a crediti commerciali effettuata dalla nostra società con l'intento di rafforzare patrimonialmente la controllata per Euro 111.687, ed una successiva svalutazione per Euro 150.000 appostata alla voce D19a del conto economico.

La società ha sede in Prusice ed il capitale sociale ammonta a 1.401.000 sloty polacchi (Euro 329.647).

Al 31.12.2019, ultimo bilancio disponibile alla data odierna ancorché formalmente non ancora approvato, il patrimonio netto era pari a 295 sloty (Euro 69), compresa la perdita d'esercizio di 168.904 sloty.

Il risultato del primo quadrimestre 2020, nonostante l'emergenza Covid, è positivo per Sloty 231.000.

4) Partecipazioni in altre imprese

Trattasi di una partecipazione nella Confidare S.C.P.A. ricevuta a fronte di una transazione con un cliente della controllante. Sarà liquidata nel prossimo futuro.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta la consistenza dei crediti verso il sistema bancario ed i denari in cassa alla data del 31 dicembre 2019. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente ammonta a Euro 117.775 ed è dovuta a normali accadimenti aziendali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce comprende costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di futuri esercizi e costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria in futuri esercizi.

Il saldo è composto come segue:

		2019	2018
RISCONTI ATTIVI			
Costi di pubblicità prepagati	Euro	95.000	67.000
Canoni telefonici prepagati	Euro	5.340	431
Spese istruttoria su finanziamenti a medio termine	Euro	27.608	21.278
Canoni di manutenzione prepagati	Euro	10.642	9.343
Costo di fidejussioni prepagate	Euro	17.063	18.018
Costi registrazione Reach prepagati	Euro	69.153	80.334
Spese per informazioni commerciali prepagate	Euro	25.955	60.675
Altri risconti attivi	Euro	67.767	41.219
RATEI ATTIVI			
Altri ratei attivi	Euro	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	318.528	298.298

In relazione alle spese di istruttoria su finanziamenti a medio termine si segnala che, come evidenziato nella sezione dedicata ai principi di valutazione, vengono rilevati nel momento dell'accensione del finanziamento e ripartiti economicamente, pro rata temporis, con la tecnica dei risconti attivi.

Il costo di fidejussioni prepagate contiene, tra l'altro, il costo di competenza del 2019 concernente una fidejussione rilasciata dal Banco di Desio a favore della ora controllata GHP Spolska Zo.o. Komanditowa.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto, anche del passato esercizio, viene analizzata nel prospetto allegato n. 5.

Il capitale sociale di Euro 1.100.000 interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n° 110.000 azioni ordinarie di nominali Euro 10,00 ciascuna ed è ovviamente relativo alla società controllante.

Nel prospetto allegato n° 6, le voci del patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nel corso del 2019 la controllante ha distribuito dividendi per un ammontare pari a Euro 1.001.000.

FONDI PER RISCHI E ONERI

B 3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Nel corso dell'esercizio precedente ed in quello in chiusura, la società controllante ha ricevuto finanziamenti a medio termine dal sistema bancario, normalmente a tasso variabile. In alcuni casi si è provveduto a sottoscrivere degli strumenti finanziari molto semplici, con l'unico scopo di rendere fisso l'originario tasso variabile.

Alla fine dell'esercizio non erano in essere altri contratti derivati.

Alla fine dell'esercizio la valutazione al mark to market dell'unico contratto derivato ancora in essere evidenziava una passività complessiva di Euro 3.323 (Euro 5.188 al 31 dicembre 2018). Si è provveduto ad iscrivere tale passività potenziale nel fondo rischi appostando la contropartita in apposita riserva del patrimonio netto, a cui si rimanda.

B 4) ALTRI

La voce comprende esclusivamente il fondo indennità suppletiva di clientela e rappresenta il debito verso gli agenti maturato al 31.12.2019 per indennità suppletiva di clientela da riconoscere nel momento in cui venisse a cessare il mandato d'agenzia, sussistendone i presupposti.

L'accantonamento dell'esercizio di Euro 43.046 è stata appostata alla voce B7 del conto economico; gli utilizzi dell'esercizio ammontano a Euro 2.078.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito verso dipendenti al 31 dicembre 2019 in applicazione della normativa vigente in materia.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Euro	1.287.733
Accantonamento dell'esercizio	Euro	202.604
Anticipazioni liquidate nell'esercizio	Euro	(12.250)
Utilizzi dell'esercizio per dimissioni	Euro	(37.492)
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.440.595

L'accantonamento dell'esercizio è al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione; il costo per trattamento di fine rapporto evidenziato nel Conto Economico di Euro 241.977 comprende, oltre agli importi di cui sopra, il costo d'esercizio maturato relativo al personale dimesso nell'esercizio stesso e il costo della previdenza integrativa.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è stato il seguente:

	2019	2018
Quadri	14	12
Impiegati	43	42
Operai	18	16
Dirigenti	1	1

DEBITI

1) OBBLIGAZIONI

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Il 13.2.2018 il Consiglio di Amministrazione della controllante ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di Euro 1.000.000 che risulta, alla data di chiusura dell'esercizio, integralmente sottoscritto e versato. Esso è rappresentato da 100.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 10 cadauna; il tasso di interesse è fissato nella misura del 5,0%. La scadenza è fissata alla data del 31.12.2022.

4) DEBITI VERSO BANCHE

L'esposizione netta verso il sistema bancario è diminuita complessivamente di Euro 5.300.871. In particolare si registra una diminuzione dell'esposizione debitoria verso le banche a breve di Euro 6.097.150 ed un incremento della posizione debitoria scadente oltre i dodici mesi per Euro 796.279. La minor esposizione è dovuta essenzialmente al mix di diversi fattori: a) la contrazione del fatturato nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio in corso, rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio; b) al cash flow generato dall'esercizio al netto della necessità di finanziare gli investimenti effettuati, tenuto conto della politica dei dividendi attuata.

7) DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, tutti di natura commerciale, sono diminuiti di Euro 1.332.342; le motivazioni legate a tale fenomeno sono da ricercare nella contrazione del fatturato dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio che si è riflesso, peraltro solo parzialmente, su un minor volume di acquisti. L'esposizione nei confronti dei fornitori continua ad essere sensibilmente inferiore ai crediti vantati verso la clientela per un paio di fattori divenuti "cronici": i) i fornitori,

essenzialmente multinazionali estere, concedono condizioni di pagamento comprese tra i 30 ed i 60 giorni ed eventuali acquisti oltre il fido concesso devono essere regolati con pagamenti anticipati o alla consegna; ii) i fornitori oltre mare, tipicamente residenti in Cina, India e Malesia, applicano condizioni di pagamento che prevedono il pagamento anticipato oppure alla consegna della merce. Si rimanda alla posizione “Crediti verso Clienti” e “Debiti verso Banche” per una visione di insieme della problematica finanziaria.

9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Trattasi del credito vantato nei confronti della GHP Spolska Zo.o. Komanditowa.

10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Il decremento dell'esercizio è pari a Euro 159.795.

		2019	2018
Debiti per prestazioni di servizi v/s Unionchimica SpA	Euro	126.181	866.620
Debito verso GHP Spolska z o.o. Komandytowa	Euro	0	199.356
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	126.181	1.065.976

Il debito verso Unionchimica SpA è relativo a prestazioni ricevute, a normali condizioni di mercato, nel campo Edp e della logistica dei trasporti e della finanza.

In relazione ai debiti verso la GHP Spolska Zo.o. si rimanda alla sezione dedicata alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate.

Le transazioni con la società collegata, tutte di carattere commerciale, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

12) DEBITI TRIBUTARI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

L'incremento dell'esercizio assomma ad Euro 371.142.

Il saldo è così composto:

		2019	2018
Ritenute Erariali da versare	Euro	142.439	137.213
Debiti verso Erario per Ires	Euro	375.081	0
Debiti verso Erario per Irap	Euro	0	12.038
Debiti verso Erario per Iva	Euro	3.284	411
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	520.804	149.662

I debiti verso l'Erario per Ires è di competenza della controllante, mentre quello relativo ad Iva è di esclusiva competenza della controllata.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Il debito verso Enti previdenziali è comprensivo del debito contributivo riferito agli oneri del personale differiti; la variazione in aumento del debito rispetto al passato esercizio ammonta a Euro 8.020.

14) ALTRI DEBITI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

La diminuzione rispetto al passato esercizio ammonta a Euro 184.321. La composizione del saldo al 31 dicembre 2019 è la seguente:

		2019	2018
Debiti verso dipendenti compreso ferie e 14a	Euro	566.142	544.088
Debiti verso banche per interessi e spese maturate	Euro	0	233.588
Debiti verso obbligazionisti per interessi maturati	Euro	18.652	20.618
Debiti verso clienti saldo passivo	Euro	104.324	87.139
Debito verso amministratori emolumenti 2019	Euro	40.715	40.190
Debiti verso clienti per note credito da emettere	Euro	195.008	160.094
Debiti verso assicurazioni per conguaglio premi	Euro	44.669	54.205
Altri debiti	Euro	52.352	66.261
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.021.862	1.206.183

Il debito verso Amministratori per emolumenti 2019 rappresenta la quota variabile dei compensi di competenza dell'esercizio e concerne la controllante: è stato liquidato nel mese di febbraio 2020.

I debiti verso banche per interessi e spese maturate sono stati allocati nella voce "Debiti verso banche a breve".

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce comprende costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e ricavi contabilizzati di competenza di esercizi futuri.

Il saldo al 31 dicembre 2019 è composto come segue:

		2019	2018
RATEI PASSIVI			
Ratei per spese telefoniche	Euro	122	659
Ratei diversi	Euro	13.029	7.825
<i>Totale Ratei Passivi</i>	<i>Euro</i>	<i>13.151</i>	<i>8.484</i>
RISCONTI PASSIVI			
Crediti di imposta risparmio energetico	Euro	11.505	13.806
<i>Totale Risconti Passivi</i>	<i>Euro</i>	<i>11.505</i>	<i>13.806</i>
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	24.656	22.290

CONTO ECONOMICO

Nella classificazione delle voci di costo e ricavo relative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 ci si è attenuti all'interpretazione fornita dal principio contabile statuito dall' OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Di seguito vengono riportati i dettagli delle principali voci costituenti il conto economico.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 1 del codice civile non si segnalano ricavi di entità o incidenza straordinari.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 1 del codice civile non si segnalano costi di entità o incidenza straordinari.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

		2019	2018
Plusvalenze ordinarie	Euro	33.505	7.447
Credito di imposta risparmio energetico	Euro	2.301	2.301
Rimborso danni e spese legali da terzi	Euro	120.479	39.505
Sopravvenienze attive ordinarie	Euro	103.639	42.754
Altri ricavi	Euro	30.086	14.321
Contributi in conto esercizio	Euro	5.932	10.761
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	295.942	117.089

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

		2019	2018
Acquisto prodotti finiti per rivendita e imballaggi	Euro	149.063.902	164.407.195
Acquisto prodotti finiti da società controllate non consolidate	Euro	619.962	850.057
Acquisti materiali di consumo e sussidiarie	Euro	219.866	236.947
Oneri doganali e dazio	Euro	1.734.576	2.076.961
Cespiti di valore inferiore a Euro 516,46	Euro	11.859	7.419
Spese carburante e materiali consumo per autotrazione	Euro	155.499	136.091
Cancelleria, stampati e altri costi	Euro	45.641	35.688
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	151.851.305	167.750.358

Gli acquisti dalla società controllata non consolidata GHP Spolska Zo.o. Komanditowa si riferiscono esclusivamente a prodotti finiti oggetto di commercializzazione.

COSTI PER SERVIZI

		2019	2018
Spese per trasporti	Euro	7.354.162	7.208.357
Spese per lavorazioni	Euro	1.717.230	3.207.846
Spese per smaltimento rifiuti e acque di lavaggio	Euro	180.685	18.100
Corsi di formazione	Euro	37.516	31.559
Buoni pasto	Euro	75.026	90.963
Prestazioni di terzi	Euro	2.252.819	2.342.792
Prestazioni di magazzinaggio	Euro	239.466	156.731
Spese per manutenzioni	Euro	390.460	428.685
Costi per provvigioni	Euro	1.248.015	1.491.162
Costi per EDP	Euro	66.872	74.845
Spese per utenze	Euro	203.985	199.925
Prestazioni diverse	Euro	99.033	49.087
Spese commerciali	Euro	305.495	275.327
Viaggi e trasferte	Euro	200.044	156.991
Assicurazioni	Euro	195.869	206.313
Spese postali	Euro	3.985	15.722
Spese bancarie	Euro	230.113	233.039
Certificazione ambiente, qualità sicurezza	Euro	80.462	58.784
Altri costi	Euro	53.699	42.322
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	14.934.936	16.288.550

Nella voce "Prestazioni di terzi" sono compresi costi fatturati dalla società collegata Unionchimica SpA per un ammontare pari a Euro 49.500 a fronte di consulenza nel campo della logistica dei trasporti e della finanza:

Nella voce “Costi per Edp” sono compresi costi fatturati dalla società collegata Unionchimica S.p.A. per un ammontare pari a Euro 22.140.

Nella voce “Utenze” sono compresi costi rifatturati dalla società collegata Unionchimica SpA per costi di telefonia pari a Euro 19.365.

Tutte le prestazioni ricevute sono state rese a normali condizioni di mercato come tra terzi indipendenti.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

		2019	2018
Canoni di affittanza immobiliare	Euro	745.262	739.269
Costi leasing mobiliare	Euro	19.254	14.145
Costi per noleggi auto e diversi	Euro	94.507	47.471
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	859.023	800.885

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

		2019	2018
Costi fiscalmente non deducibili	Euro	6.907	16.921
Minusvalenze	Euro	1.376	9.456
Imposte, tasse e diritti camerali	Euro	29.701	29.795
Sopravvenienze passive	Euro	15.869	15.043
Risarcimenti danni a terzi	Euro	67.280	55.901
Tasse per smaltimento rifiuti	Euro	1.871	1.861
Altri costi	Euro	40.178	29.948
Perdite su crediti	Euro	98.330	0
Minusvalenze su alienazione cisternette	Euro	29.369	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	290.881	158.925

In relazione alla voce “Perdite su crediti” si rimanda alla sezione dedicata ai crediti verso la clientela.

PROVENTI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

		2019	2018
Interessi attivi bancari	Euro	550	195
Interessi attivi diversi	Euro	3.684	14.579
Sconti finanziari attivi	Euro	90.597	185.297
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	94.831	200.071

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

		2019	2018
Interessi bancari passivi	Euro	385.741	402.511
Interessi passivi su finanziamento società collegata	Euro	0	6.667
Interessi passivi su obbligazioni non convertibili	Euro	50.000	39.123
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	435.741	448.301

UTILI E PERDITE SU CAMBI

		2019	2018
Differenza cambio attive realizzate	Euro	54.503	187.041
Differenza cambio passive realizzate	Euro	(95.973)	(164.842)
Differenza cambio attive da adeguamento	Euro	1.605	91
Differenza cambio passive da adeguamento	Euro	(868)	(13)
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	(40.733)	22.277

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Per una completa informazione, evidenziamo che le imposte d'esercizio risultano così conteggiate e contabilizzate:

		2019	2018
Ires corrente dell'esercizio	Euro	1.226.157	851.670
Irap corrente dell'esercizio	Euro	216.308	218.868
Decremento/Incremento netto imposte anticipate	Euro	274.751	(30.658)
Imposte esercizi precedenti	Euro	0	23.965
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.717.216	1.063.845

L'accantonamento delle imposte per Irap e Ires correnti dell'esercizio è stato effettuato sulla base dell'imponibile fiscale di ciascuna delle due società facenti parti del bilancio consolidato; esso è stato determinato applicando la normativa fiscale attualmente vigente. In relazione all'Irap, il saldo teorico a debito della controllante pari a Euro 60.934 non è stato contabilizzato, in quanto non dovuto ai sensi del D.L. 34/2020 del 19 maggio 2020.

Non è stata effettuata l'opzione per il consolidato fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

- Il compenso maturato a favore degli Organi amministrativi delle società facenti parte del Gruppo è stato di Euro 798.715 (di cui Euro 177.000 quello di competenza della controllata); il compenso maturato a favore del Collegio Sindacale di Euro 28.000 e quello a favore del soggetto incaricato del controllo contabile di Euro 24.200 di cui

Euro 9.200 quello di competenza della controllata): nella controllante sono presenti sia il collegio sindacale che revisore, nella controllata il revisore unico.

- Nell'esercizio non sono state eseguite rivalutazioni economiche, né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2423/IV C.C..
- Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni, fatta eccezione per il credito di imposta sul risparmio energetico ed il relativo risconto passivo.
- Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Nell'esercizio non sono stati percepiti proventi da partecipazioni.
- Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.
- Le società facenti parte del Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 bis e 2447 decies del C.C.
- Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22 ter del C.C., segnaliamo che le società facenti parte del Gruppo non sono interessate da alcun "accordo fuori bilancio".
- Con riferimento all'articolo 1 comma 125 della Legge 124/2017, le società facenti parte del Gruppo non hanno ricevuto alcuna sovvenzione.
- Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice Civile, si segnala che le società facenti parte del consolidato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non hanno posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nonostante l'emergenza Covid-19 nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio con impatto sul bilancio consolidato 2019.

Entrambe le società appartenenti al Gruppo, anche nella fase più acuta della pandemia, hanno continuato senza interruzione la propria attività ricorrendo in modo massiccio dai primi giorni di marzo allo smart working, che ha interessato principalmente la controllante; ancora oggi la metà del personale della controllante continua a lavorare da casa.

Non si è fatto ricorso a nessun tipo di ammortizzatore sociale, limitandosi ad incentivare, ove possibile, l'utilizzo delle ferie pregresse.

Con il fattivo supporto del sistema bancario abbiamo provveduto a rimodulare le scadenze di taluni finanziamenti chirografari ed abbiamo richiesto ulteriori finanziamenti che ci sono stati concessi: l'erogazione, a quanto ci consta, dovrebbe essere perfezionata nell'immediato futuro.

Con lo scopo primario di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori abbiamo provveduto a porre in essere tutte le misure e gli adempimenti previsti dai protocolli via via emanati; il piano di sicurezza è stato inizialmente modificato e successivamente integrato per recepire tutte le raccomandazioni emanate dalle competenti autorità. La società non ha differito alcun obbligo fiscale e previdenziale.

Abbiamo operato consci degli impegni, anche morali, che in questo momento gravavano soprattutto sulle aziende più strutturate e più forti: tutti i nostri fornitori italiani sono stati pagati puntualmente alla scadenza pattuita e ad una parte della clientela sono state concesse dilazioni nei pagamenti; solo con le multinazionali estere, abbiamo concordato un minimo di elasticità nei pagamenti: peraltro pochissimi giorni.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio del gruppo medesimo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Giuseppe Mearini)

Io sottoscritto Mearini Giuseppe amministratore della Società Gamma Chimica Spa consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.